

Economia - Bce, l'invasione di bond delle big tech Usa alza i costi di finanziamento in Europa

Roma - 31 ago 2026 (Prima Notizia 24) Analisi dell'Eurotower: i giganti tecnologici drenano risorse nel mercato obbligazionario, rischi anche per il debito sovrano.

La crescente presenza dei colossi tecnologici statunitensi nelle emissioni di obbligazioni sul mercato europeo rischia di provocare un rincaro dei costi di finanziamento per le imprese di tutti i settori. Il fenomeno, legato alla necessità dei giganti d'oltreoceano di raccogliere enormi capitali per sostenere gli investimenti in intelligenza artificiale e infrastrutture cloud, sta progressivamente occupando quote sempre più ampie del mercato obbligazionario in euro, con potenziali ripercussioni anche sui titoli di Stato e sugli emittenti sovranazionali. L'allarme emerge da un'analisi pubblicata sul blog ufficiale della Banca Centrale Europea, intitolata 'Big tech, big debt: when US tech giants tap the euro area bond market'. Secondo i tecnici dell'Eurotower, l'ingresso massiccio degli hyperscaler americani sul mercato dei corporate bond continentale solleva diverse criticità operative e strategiche. In primo luogo, l'accumulo di queste emissioni accresce la concentrazione del rischio, spingendo gli portafogli degli investitori verso una forte esposizione al comparto tech e all'andamento dell'economia statunitense — una dinamica finora osservata principalmente sui mercati azionari. In secondo luogo, l'ingente richiesta di liquidità da parte dei colossi Usa potrebbe drenare risorse finanziarie, ostacolando l'accesso al credito per le aziende europee degli altri settori e modificando le strategie di allocazione degli asset. L'analisi solleva infine dubbi sulla reale capacità delle piazze finanziarie dell'area euro di assorbire volumi di debito così elevati e fortemente concentrati senza generare tensioni sui mercati.

(Prima Notizia 24) Lunedì 31 Agosto 2026